

# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del Registro – MODIFICA REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N.46 DEL 28/09/2007.

Data 22/06/2013

L'anno duemilatredici il giorno ventidue del mese di giugno alle ore 19,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 2256 del 28 maggio 2013 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione ordinaria. Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere		X
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12      In carica n. 12      Assenti 02      Presenti 10

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott. Calogero Ferlisi.  
Per l'Amministrazione sono presenti Geom. Plumeri Alessandro, il Vicesindaco Plumeri Calogero e l'Assessore Territo Concetta. Per gli Uffici sono presenti il Rag. Giuseppe Plumeri e l'Arch. Luigi Schifano.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione dell'argomento posto al punto 3 all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Relazione del Sindaco sul secondo anno di attività in merito allo stato di attuazione del programma politico".

A questo punto, il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, propone di prelevare e trattare prioritariamente gli argomenti inseriti ai punti 6, 11, 12 e 13 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare.

Il **Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun Consigliere Comunale chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di prelievo.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	03 (Bordenga, Scarlata G. e Tatano)
Astenuti	--

Indi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**- di approvare la proposta del Consigliere Alessi di prelevare e trattare prioritariamente gli argomenti inseriti ai punti 6,11,12 e 13 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso di svolgimento.**

Il **Presidente del Consiglio**, visto l'esito della superiore votazione, passa alla trattazione dell'argomento posto al punto 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Modifica Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2007**". Ricorda che l'argomento è stato inserito all'ordine del giorno su proposta dei Consiglieri Comunali Lercara, Ferreri, Favata, Saia e Costanza. Invita i Consiglieri proponenti ad illustrare la proposta di deliberazione.

**Esce il Consigliere Saia. Presenti 09.**

Il **Consigliere Costanza** dà lettura della proposta di deliberazione.

Il **Consiglieri Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler aderire alla proposta di deliberazione in esame relativa alla modifica del Regolamento del Consiglio comunale, condividendone il contenuto.

Il **Presidente del Consiglio** dichiara aperta la discussione. Invita il Segretario Comunale, che vi procede, a dare lettura dell'art. 6 del Regolamento del Consiglio comunale nel testo vigente e della proposta di modifica dello stesso articolo presentata dai Consiglieri di opposizione. Fa presente che vi è una incongruenza tra l'argomento che si intende disciplinare con il comma 6 dell'articolo 6, che i Consiglieri proporrebbero di aggiungere, ed il contenuto dell'articolo 6 medesimo nel testo vigente e chiede dei chiarimenti.

Il **Consigliere Alessi** propone di sospendere la seduta per 15 minuti per procedere ai dovuti approfondimenti con il supporto del Segretario Comunale.

**Entra il Consigliere Saia. Presenti 10.**

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone alla votazione la proposta di sospensione della seduta consiliare per approfondimenti.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	09
Favorevoli	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	02 (Bordenga e Scarlata G.)
Astenuti	01 (Tatano).

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**- di approvare la proposta del Consigliere Alessi di sospendere per 15 minuti la seduta consiliare per approfondimenti.**

**La seduta consiliare è sospesa per 15 minuti, essendo le ore 20,25.**

**Il Presidente del Consiglio**, alle ore 20,40, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constatata la presenza di n. 10 consiglieri su n. 12 in carica, essendo assenti n. 2 Consiglieri (RICOTTONE e PLUMERI). Accertato, pertanto, il numero legale dichiara riaperta la seduta.

**Il Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede che, nella proposta di deliberazione in esame, **sia modificata al punto 1 la frase "articolo 6, comma 6", sostituendola con la frase "articolo 5, punto g"**.

**Il Presidente del Consiglio** chiede al Segretario Comunale di dare lettura all'articolo 5 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

**Il Segretario Comunale**, terminata la lettura, precisa che, ove venisse approvata la modifica presentata dai Consiglieri Comunali di opposizione, la richiesta di modifica in esame, più che sostituire, andrebbe ad integrare l'attuale previsione contenuta al punto g dell'articolo 5 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

**Il Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di un documento nella parte relativa alla integrazione dell'art. 5, punto g), del Regolamento del Consiglio Comunale, che produce per allegarsi al presente verbale, allo scopo di formarne parte integrante e sostanziale (**allegato 1**).

**Il Presidente del Consiglio** precisa che l'esame della proposta di deliberazione avverrà punto per punto, considerato che, con la proposta di deliberazione in argomento, si propone di modificare diversi articoli del Regolamento del Consiglio Comunale.

**Il Consiglieri Ferreri** osserva che la proposta di deliberazione è unica e quindi ritiene che debba procedersi ad una sola votazione.

**Il Segretario Comunale** precisa che, trattandosi di proposta avente ad oggetto la modifica di diversi articoli di un regolamento, è necessario procedere alla votazione di articolo per articolo ed infine alla votazione finale per l'approvazione generale del regolamento così come esso risulta a seguito della modifica dei singoli articoli.

**Il Presidente del Consiglio** apre pertanto la discussione sul punto 1 della proposta di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale relativa all'integrazione dell'art. 5, punto g).

**Il Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, censura la frase del documento testé letto dal Consigliere Alessi, laddove lo stesso afferma che la modifica del Regolamento del Consiglio Comunale, di cui si discute, è stata proposta non perché ce ne fosse obiettiva necessità ma perché resa necessaria a causa delle forzature, delle interpretazioni di parte e delle forme di ostruzionismo che l'attuale Presidente

del Consiglio ha compiuto in più adunanze. Riferisce che, nonostante quanto affermato dal Consigliere Alessi in seduta, nell'udienza camerale, tenutasi presso il Tribunale di Caltanissetta, in relazione alla vicenda che ha preso le mosse dall'ordine del giorno avente ad oggetto la c.d. "Legge Falcone-Borsellino", l'avvocato di fiducia nominato dallo stesso Consigliere Alessi si complimentava con il Presidente Bordenga per la conduzione del Consiglio Comunale in modo solerte e corretto. Sottolinea che l'avvocato del Consigliere Alessi ha sostenuto in udienza che, quando nella parte motivazionale dell'ordine del giorno avente ad oggetto la c.d. "Legge Falcone-Borsellino", i Consiglieri di Opposizione facevano riferimento alle modalità di conduzione del Consiglio Comunale da parte del Presidente del Consiglio, lo facevano avendo a mente la solerzia e la puntualità del Presidente del Consiglio stesso. Afferma, pertanto, che bisognerebbe capire se si dicono delle menzogne oggi ovvero in udienza e ricorda, in ogni caso, che la falsa testimonianza costituisce reato.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara di meravigliarsi non poco per il contenuto del documento testé letto dal Consigliere Alessi, atteso che affermazioni relative a forzature, interpretazioni di parte e forme di ostruzionismo non appartengono all'attuale Presidenza, bensì esclusivamente ai Consiglieri Comunali di "Villalba Futura" ed a quanti li pilotano dall'esterno o tirano le fila da burattinai. Dichiara che quanto sostenuto dallo stesso è verificabile dalle carte, perché le forzature e le interpretazioni di parte emergono chiaramente dai documenti ufficiali proposti dai Consiglieri Comunali di opposizione, come per esempio la proposta di modifica dello Statuto per adeguarlo all'art. 10 della Legge n. 6/2011, allorché i Consiglieri proponenti intendevano modificare lo Statuto violando la legge, commettendo reato in piena seduta pubblica; oppure quando il Consigliere Ferreri era stato autorizzato a fare le riprese video da questa Presidenza, ma, in violazione della legge sulla privacy, lo stesso puntava l'obiettivo su alcuni componenti del consesso che non erano interessati alla discussione. Afferma che fu per questo motivo che il Presidente non autorizzò più le riprese da parte del Consigliere, assicurando alle Opposizioni che avrebbero potuto disporre delle riprese ufficiali eseguite dal Comune, cosa che si è verificata, considerato che gli stessi hanno richiesto i file delle riprese, anche a dismisura. Ribadisce che la Presidenza ha pieno rispetto delle Opposizioni e che lo stesso rispetto dovrebbero avere le Opposizioni per la Presidenza, altrimenti poi non si lamenti il Consigliere Ferreri se arrivano le buste verdi.

**Il Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia il tono minaccioso utilizzato dal Presidente e dal Sindaco nel corso dei loro interventi nei confronti dei Consiglieri di Opposizione, agitando lo spettro della Procura della Repubblica. Afferma che le Opposizioni non hanno paura di ciò, in quanto i loro interventi sono esclusivamente di carattere politico ed amministrativo. Respinge le accuse del Presidente di burattini e burattinai, perché in seduta vi sono Consiglieri Comunali che in piena coscienza operano e decidono quello che devono fare. Ritiene che, viste le sue affermazioni, il Presidente forse non ha letto le osservazioni dell'Ispettore inviato dall'Assessorato Regionale.

**Il Consigliere Scarlata M.**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler procedere alla lettura di un documento.

**Il Presidente del Consiglio**, acquisita copia, la restituisce al Consigliere Scarlata M. e sostiene che lo stesso non può procedere nella lettura, perché il documento nel suo contenuto non risulta attinente con l'argomento in discussione.

**Il Consigliere Scarlata M.**, chiesta ed ottenuta la parola, insiste nel voler dare lettura del documento che vorrebbe produrre per allegarlo al presente atto ma il Presidente non glielo consente.

Dopo breve discussione, il **Presidente del Consiglio** rappresenta che potrà dare lettura del documento al termine della discussione in corso sull'argomento in trattazione.

**Il Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, censura l'intervento del Sindaco. Afferma che se quest'ultimo ravvisa elementi di reato nella condotta di taluni Consiglieri è tenuto a denunciarli alle competenti Autorità. Osserva che, a supporto di quanto dallo stesso Consigliere sostenuto, vi è l'obiettivo riconoscimento di quello che sta accadendo in questo Consiglio Comunale da parte della

stessa Comunità villalbese e da qualche settimana è in corso, altresì, una verifica da parte di un ispettore inviato dall'Assessorato Regionale per accertare presunte irregolarità nella condotta del Presidente.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che il Presidente del Consiglio, nonostante tutti i discorsi su civiltà e lealtà, ha proceduto a far pubblicare su un giornale web, "Castello Incantato", la notizia che il Consigliere Ferreri è stato condannato, senza dire, però, che è stato condannato insieme al Comune di Villalba ed al Consiglio Comunale di Villalba.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, insiste nel chiedere al Consigliere Alessi se è corretto quanto dichiarato dallo stesso Consigliere Alessi in seduta o quanto dichiarato dai suoi avvocati in udienza circa la conduzione delle sedute consiliari da parte del Presidente del Consiglio Comunale.

Il **Consigliere Ferreri** osserva che l'intervento del Sindaco non risulta attinente con l'argomento posto all'ordine del giorno.

Il **Presidente del Consiglio** replica che l'intervento del Sindaco appare attinente tenuto conto di quanto sostenuto dal Consigliere Alessi nell'illustrare la proposta di modifica in discussione.

**Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Sindaco, il Consigliere Alessi ed il Consigliere Ferreri che vengono richiamati all'ordine dalla Presidenza.**

Il **Consigliere Alessi**, rispondendo al Sindaco, fa presente che non si trovava in udienza e che, pertanto, non dare alcuna risposta in merito.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio** propone un **emendamento** alla proposta di integrazione dell'articolo 5, punto g), presentata dai Consiglieri Comunali di Opposizione. Propone, pertanto, di aggiungere all'articolato proposto quanto segue: "**fermo restando il rispetto del diritto alla privacy dei Consiglieri Comunali e del pubblico presente in sala, per cui resta vietato l'uso della ripresa video di quanti non intervengano nel dibattito**".

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di non essere d'accordo, in quanto i Consiglieri Comunali rivestono una carica pubblica e quando sono seduti in aula non possono fare appello al diritto alla privacy. Afferma che in molti Comuni vi è un sistema di riprese video dei lavori del Consiglio Comunale attraverso l'utilizzo di telecamere fisse.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione l'**emendamento aggiuntivo** dallo stesso proposto al punto 1 della proposta avente ad oggetto l'integrazione dell'art. 5, lett. g), del Regolamento del Consiglio Comunale; emendamento sul quale il Segretario Comunale, nella qualità di Responsabile dell'Area Amministrativa, esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	03 (Bordenga, Tatano e Scarlata G.)
Contrari	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Astenuti	--

Pertanto,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**- di non approvare l'emendamento proposto dal Presidente del Consiglio al punto 1 della proposta avente ad oggetto l'integrazione dell'art. 5, lett. g), del Regolamento del Consiglio Comunale.**

**Il Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone alla votazione **il punto 1 della proposta avente ad oggetto l'integrazione dell'art. 5, lett. g), del Regolamento del Consiglio Comunale.**

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	03 (Bordenga, Tatano e Scarlata G.)
Astenuti	--

Indi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**- di approvare il punto 1 della proposta avente ad oggetto l'integrazione dell'art. 5, lett. g), del Regolamento del Consiglio Comunale.**

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del **punto 2** della proposta di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il **Segretario Comunale** dà lettura della proposta di modifica avente ad oggetto l'integrazione dell'art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, illustra la modifica proposta dando lettura del documento già prodotto per essere allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**documento 1**).

Il **Presidente del Consiglio** evidenzia come il Consigliere Alessi sia un provocatore che continua nel suo atteggiamento di provocazione nei confronti del Presidente e che mente sapendo di mentire, considerato che i fatti sono andati diversamente da quanto rappresentato dal Consigliere stesso.

A questo punto, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente del Consiglio** sottopone al votazione **il punto 2 della proposta avente ad oggetto l'integrazione dell'art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale.**

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	03 (Bordenga, Tatano e Scarlata G.)
Astenuti	--

Indi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**- di approvare il punto 2 della proposta avente ad oggetto l'integrazione dell'art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale.**

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del **punto 3** della proposta di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il **Segretario Comunale** dà lettura della proposta di modifica avente ad oggetto la modifica dell'art. 21, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, illustra la modifica proposta dando lettura del documento già prodotto per essere allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**documento 1**).

**Il Presidente del Consiglio** dichiara di aver affrontato la questione e di aver verificato che il vigente Regolamento del Consiglio Comunale presente diverse lacune, facendo rilevare che detto Regolamento proviene dalla Amministrazione Comunale passata, quando il Consigliere Favata rivestiva la carica di Assessore Comunale. Afferma che, anche a suo parere, la formulazione dell'art. 21 doveva essere perfezionata, di guisa che, nell'ipotesi in cui venga espresso un parere negativo da parte dell'Ufficio su una proposta di deliberazione, spetta al Consiglio Comunale decidere se adeguarsi o meno al parere dell'Ufficio. Ricorda che ci sono stati dei casi nei quali il Consiglio Comunale di Villalba ha approvato delle proposte di deliberazione sulle quali era stato reso un parere di regolarità non favorevole da parte degli Uffici. Osserva che l'Ispettore inviato dall'Assessorato Regionale nella sua relazione sostiene proprio questo, vale a dire che il Consiglio Comunale ha il potere di valutare se adeguarsi a quanto contenuto nei pareri di regolarità resi dagli Uffici. Osserva, altresì, che l'Ispettore nella sua relazione aggiunge, supportato dalla decisione di un giudice amministrativo, *“salvo che si tratti di oggetto che in nessun caso potrebbe essere inserito all'ordine del giorno, in quanto impossibile o per legge manifestamente estraneo alle competenze dell'assemblea”*. A questo punto, ricorda che il Presidente, con riferimento a talune proposte presentate dai Consiglieri Comunali di Opposizione, ha negato, adottando un apposito e motivato provvedimento, il loro inserimento all'ordine del giorno. Sottolinea che, in tali casi, la sua decisione è sempre stata dettata dall'esigenza di rispetto della legge. Ricorda di aver negato l'inserimento all'ordine del giorno della proposta di delibera avente ad oggetto la modifica statutaria sia perché essa violava nel contenuto l'art. 10 della Legge Regionale n. 6/2011, sia perché violava la competenza della Giunta. Ricorda pure di aver negato l'inserimento all'ordine del giorno della proposta presentata dalle Opposizioni avente ad oggetto la nomina di un legale da parte del Consiglio, pretendendo, dunque, di sostituirsi al Sindaco ed alla Giunta, evidenziando che, anche in quel caso, vi era stato un parere del Segretario Comunale nel quale si sosteneva che la nomina di un legale era di esclusiva competenza giuntale. Osserva che la modifica all'art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale appare monca, perché sembrerebbe che, alla luce della nuova formulazione, avrebbero dovuto essere inserite all'ordine del giorno anche le proposte che presentavano un vizio di incompetenza. Ritiene, pertanto, che la proposta di modifica è, a suo avviso, incompleta, dovendo dare atto di quanto dichiarato dall'Ispettore Regionale nel verbale ispettivo, peraltro richiamato dagli stessi Consiglieri proponenti.

**Il Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, si meraviglia come il Presidente del Consiglio riesca a girare le carte, facendo sì che la responsabilità di taluni fatti ricada su altri, anziché sulla sua persona. Afferma che le Opposizioni sono rispettose delle regole e della legalità. Afferma che i pareri di regolarità tecnica resi dagli Uffici sono obbligatori ma sostiene che la decisione finale sull'approvazione dell'atto spetta al consesso, com'è avvenuto per la Giunta che, in taluni casi, ha deliberato con i pareri negativi degli Uffici. Ritiene che sono stati adottati due pesi e due misure diverse. Sottolinea che le proposte di deliberazione vanno inserite all'ordine del giorno seppur sulle stesse sia stato reso un parere negativo in ordine alla loro regolarità: sarà poi il Consiglio comunale ad assumersene la responsabilità nel caso di approvazione.

**Il Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che per quanto riguarda la circostanza che la Giunta si è trovata ad adottare degli atti nonostante il parere negativo reso dagli Uffici, si tratta di una circostanza che fa onore alla Giunta stessa che ha deciso di effettuare delle spese, nonostante le stringenti regole del patto di stabilità, che hanno determinato il parere negativo da parte dell'Area Finanziaria, dovendo l'Amministrazione procedere all'approvazione di cantieri di lavoro e di manutenzione stradale nell'interesse della cittadinanza.

**Il Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che, ascoltando la prima parte dell'intervento del Presidente, era felice di assistere ad una conversione dello stesso in una persona più aperta al dialogo ma, al termine dell'intervento, egli ha poi manifestato la solita chiusura.

Riguardo alle due situazioni cui il Presidente ha fatto riferimento, rappresenta che, per quanto riguarda la modifica statutaria, se è vero che si tratta di un procedimento con iniziativa riservata alla Giunta, quando tale organo, mostrando tutta la sua inefficienza, non ha presentato nei termini previsti dalla legge regionale uno schema di modifica statutaria, sarebbe stato compito del Presidente diffidare la Giunta. Sostiene che, invece, con la creazione del Gruppo di studio, che risulta non aver prodotto alcun risultato, come è scritto nel verbale dell'Ispettore Regionale, si siano solo voluti dilungare i tempi. Per quanto riguarda la proposta di deliberazione avente ad oggetto la nomina del legale da parte del Consiglio comunale, sostiene che detta proposta era stata formulata sulla falsariga di una delibera approvata dal Consiglio Comunale di Caltanissetta. Sostiene che, a tal riguardo, il Sindaco si assume tutta la responsabilità di non aver voluto nominare un legale in difesa del Comune nel giudizio pendente innanzi al TAR.

**Il Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che un anno fa era stato costituito un Gruppo di studio per l'aggiornamento dello Statuto ma i Gruppi di Opposizione, nonostante fossero stati invitati, non si sono mai presentati alle riunioni. Fa presente che, al riguardo, considerata tale circostanza, di recente è stato dato incarico al Segretario Comunale di rivedere lo Statuto alla luce delle norme vigenti e di formulare una proposta di modifica dello Statuto solo nelle parti rese obbligatorie da apposite Leggi. Riguardo alla mancata nomina del legale, osserva che la nomina di un avvocato, peraltro individuato dalle stesse Opposizioni, non è stata ritenuta necessaria, vertendo il contenzioso sull'interpretazione di una disposizione normativa regionale.

**Il Consigliere Scarlata M.**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che, per l'adeguamento dello Statuto, non risponde al vero che i Gruppi di Opposizione boicottano i lavori e dà lettura del verbale ispettivo nella parte conclusiva, laddove si legge che la formazione del Gruppo di studio si è risolta in un "*inutile prolungamento dei tempi*". Legge la parte interessata della nota regionale delle contestazioni di addebito. Sostiene, pertanto, che ciò che diceva il Sindaco non è rispondente al vero.

**Il Presidente del Consiglio**, intervenendo per fatto personale, replica al Consigliere Favata, dichiarando che lo stesso ha fornito una rappresentazione parziale dei fatti, richiamando la relazione dell'Ispettore regionale nella parte in cui gli fa comodo. Evidenzia che l'Ispettore Regionale, nella sua contestazione di addebiti, afferma che la proposta, anche se corredata da pareri negativi, va portata in Consiglio comunale ma aggiunge, altresì, che in tal modo si opera, salvo che si tratti di oggetto che non potrebbe essere assolutamente iscritto all'ordine del giorno perché impossibile ovvero manifestamente estraneo alla competenza dell'Assemblea. Replicando al Consigliere Alessi, dichiara di essere d'accordo con lo stesso quando afferma che è compito del Presidente del Consiglio adoperarsi per aggiornare lo Statuto ma, sottolinea, per adeguarlo alla Legge vigente e non solo alla L.R. n. 6/2011, considerato che lo Statuto del Comune di Villalba è stata approvato nel lontano 2005. A tal riguardo, osserva che, oltretutto, la proposta delle Opposizioni non era quella di adeguare lo Statuto alla L.R. n. 6/2011 ma di prevedere sette voti per sfiduciare il Presidente del Consiglio comunale, in aperta violazione della stessa L.R. n. 6/2011, la quale richiede per la revoca una maggioranza di almeno due terzi.

**Nasce una discussione animata tra il Presidente del Consiglio, il Consigliere Alessi ed il Consigliere Scarlata Michelino.**

**Il Consigliere Alessi**, intervenendo per fatto personale, dichiara che è d'accordo sul fatto che lo Statuto dovrebbe essere aggiornato alle Leggi vigenti in tutte le sue parti ma non comprende perché ci siano voluti due anni per adeguare lo Statuto.

**Il Presidente del Consiglio**, a questo punto, presenta un **emendamento al punto 3 della proposta di deliberazione**, proponendo di aggiungere al testo in discussione dopo le parole "Consigliere proponente" la seguente previsione: "**salvo che si tratti di oggetto che in nessun caso potrebbe essere messo all'ordine del giorno, in quanto impossibile o contra legem o per legge manifestamente estraneo alle competenze dell'Assemblea**". Sostiene che si tratta di una previsione ragionevole volta ad evitare l'abuso da parte di qualche Consigliere comunale.

**Il Segretario Comunale**, a seguito di apposita richiesta, esprime sull'emendamento parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

**Il Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di essere d'accordo con lo spunto fornito dal Presidente del Consiglio ma ritiene che, proprio per questo fine, è prevista la Conferenza dei Capigruppo, nell'ambito della quale si potrebbe discutere serenamente, alla presenza del Segretario Comunale, dell'ammissibilità delle proposte presentate e ciò anche al fine di evitare possibili abusi da parte del Presidente del Consiglio.

**Il Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone alla votazione la proposta di **emendamento al punto 3 della proposta di deliberazione** avente ad oggetto l'integrazione del testo in discussione con la seguente previsione: **“salvo che si tratti di oggetto che in nessun caso potrebbe essere messo all'ordine del giorno, in quanto impossibile o contra legem o per legge manifestamente estraneo alle competenze dell'Assemblea”**.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	09
Favorevoli	03 (Bordenga, Tatano e Scarlata G.)
Contrari	06 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M. e Alessi)
Astenuti	1 (Lercara).

Indi,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**- di non approvare l'emendamento al punto 3 della proposta di deliberazione avente ad oggetto l'integrazione del testo in discussione con la seguente previsione: “salvo che si tratti di oggetto che in nessun caso potrebbe essere messo all'ordine del giorno, in quanto impossibile o contra legem o per legge manifestamente estraneo alle competenze dell'Assemblea”**.

**Il Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone alla votazione il **punto 3** della proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica dell'art. 21, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	03 (Bordenga, Tatano e Scarlata G.)
Astenuti	--

Indi,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**- di approvare il punto 3 della proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica dell'art. 21, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale.**

**Il Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del **punto 4** della proposta di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale.

**Il Segretario Comunale** dà lettura della proposta avente ad oggetto la modifica dell'art. 44, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il **Presidente del Consiglio** dà lettura del testo integrale dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, illustra la modifica proposta dichiarando che la stessa è finalizzata a dare più tempo ai Consiglieri comunali per esaminare le proposte di deliberazione inserite all'ordine del giorno.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone alla votazione la proposta di modifica dell'art. 44, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	07
Favorevoli	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	--
Astenuti	03 (Bordenga, Tatano e Scarlata G.).

Indi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **DELIBERA**

**- di approvare il punto 4 della proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica dell'art. 44, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale.**

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del **punto 5** della proposta di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il **Segretario Comunale** dà lettura della proposta di modifica avente ad oggetto la modifica dell'art. 71, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, illustra la modifica proposta dichiarando che la stessa è finalizzata ad evitare situazioni di stallo che potrebbero verificarsi nell'ipotesi che una proposta di deliberazione riportasse un uguale numero di voti favorevoli e contrari.

Il **Presidente del Consiglio**, dichiarando di voler intervenire sulla proposta di modifica, evidenzia che trattasi di una questione di lana caprina e che ha ragione il Consigliere Alessi quando ritiene che in Consiglio Comunale spesso si perde tempo. Considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone alla votazione il **punto 5** della proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica dell'art. 71, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	07
Favorevoli	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	--
Astenuti	03 (Bordenga, Tatano e Scarlata G.).

Indi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **DELIBERA**

**- di approvare il punto 5 della proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica dell'art. 71, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale.**

**Il Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del **punto 6** della proposta di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale.

**Il Segretario Comunale** dà lettura della proposta di modifica avente ad oggetto la modifica dell'art. 71, comma 5, del Regolamento del Consiglio Comunale.

**Il Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, illustra la modifica proposta dando lettura del documento già prodotto per essere allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**documento 1**).

**Il Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che queste proposte sono state presentate dai Gruppi di Opposizione per ciò che è avvenuto ad ottobre, quando, in sede di discussione in aula dello schema di bilancio adottato dalla Giunta per l'esercizio 2012, lo stesso fu emendato dalle opposizioni con l'eliminazione dei mutui per la realizzazione dell'illuminazione nelle periferie e della circonvallazione e, successivamente, non approvato dai Consiglieri di Insieme per Villalba. Ricorda che, in quella occasione, si riportarono in aula, su proposta dei Consiglieri di "Insieme per Villalba", per ben due volte, le proposte relative all'approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2012.

**Il Consigliere Saia** ricorda che il bilancio non è stato approvato dai Consiglieri del Gruppo "Insieme per Villalba" e poi dagli stessi successivamente riproposto.

**Il Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che il bilancio non venne approvato dai Consiglieri del Gruppo "Insieme per Villalba", poiché stravolto dalle Opposizioni che lo avevano emendato eliminando le previsioni relative all'accensione dei mutui per la realizzazione dell'illuminazione delle periferie e della circonvallazione.

**Il Consigliere Alessi**, chiesta la parola, dichiara di voler rivolgersi al Consigliere Tatano.

**Il Presidente del Consiglio richiama il Consigliere Alessi che chiede di intervenire per interloquire con il Consigliere Tatano.**

**Il Consigliere Alessi**, intervenendo, fa presente che non corrisponde al vero quanto affermato dal Consigliere Tatano ed osserva che, di recente, si sono discussi gli stessi argomenti in più Consigli Comunali e ciò con un dispendio di energie e risorse economiche rilevanti, laddove ritiene basterebbe comunicare un po' di più e cercare di trovare delle soluzioni condivise preventivamente tra Maggioranza ed Opposizioni circa l'inserimento di un argomento all'ordine del giorno delle sedute consiliari.

**Il Presidente del Consiglio**, dichiarando di voler intervenire sul punto, esprime delle perplessità sulla proposta di modifica in esame, in quanto può accadere che il Consiglio Comunale abbia necessità di rivedere precedenti deliberazioni, ritenendo, a suo avviso, che le previsioni dell'iniziativa affidata alla Maggioranza dei Consiglieri ed il termine di trenta giorni rappresentino un limite stringente. Ricorda un caso avvenuto qualche anno addietro, in occasione dell'approvazione di una proposta di deliberazione avente ad oggetto un debito fuori bilancio.

**Il Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone alla votazione il **punto 6** della proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica dell'art. 71, comma 5, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10

Favorevoli 07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)  
Contrari 03 (Bordenga, Tatano e Scarlata G.)  
Astenuiti --

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

**- di approvare il punto 6 della proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica dell'art. 71, comma 5, del Regolamento del Consiglio Comunale.**

**Il Presidente del Consiglio** passa alla trattazione della **proposta di deliberazione nel suo complesso, siccome modificato con gli approvati emendamenti.** Considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, la sottopone a votazione.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10  
Votanti 10  
Favorevoli 07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)  
Contrari 03 (Bordenga, Tatano e Scarlata G.)  
Astenuiti --

Pertanto,

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

**- di approvare la proposta di deliberazione presentata dai Consiglieri del Gruppo "Villalba Futura" e "Gruppo Misto", avente ad oggetto la modifica del Regolamento del Consiglio Comunale.**

**Il Presidente del Consiglio**, terminato l'esame dell'argomento e considerato che nessun altro Consigliere comunale chiede di intervenire, passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

-segue -

5) Modificare il punto 4 dell'art. 71 "Esito delle votazioni" come segue: **"In caso di parità di voti la proposta non è approvata"**.

Viene tolta la seconda parte del punto in quanto non si riesce a capire l'effettiva valenza. La suddetta parte, infatti, recita: "La votazione infruttuosa per parità di voti non esaurisce l'argomento posto all'ordine del giorno e pertanto non preclude la rinnovazione del voto nella stessa adunanza".

6) Sostituire il punto 5 dell'art. 71 "Esito delle votazioni" come segue: **Una proposta di deliberazione che sia stata respinta o non approvata non può essere ripresentata prima di trenta giorni, salvo che vi siano introdotte modifiche sostanziali o vi sia presentata una esplicita richiesta scritta di riesame da parte della maggioranza dei componenti del consiglio comunale.**

Riteniamo, sulla scorta di precedenti casi, che sia corretto e giusto che il riesame di un atto abbia una valida motivazione e non sia il frutto di iniziative personali piuttosto che di condivise opinioni



die  
2012  
2012  
2012  
2012

## Intervento su Regolamento Consiglio Comunale

98.2)  
A  
P

Premettiamo che la presente proposta di deliberazione viene portata in discussione in questa seduta consiliare non perché ce ne fosse obiettiva necessità, ma la trattazione di essa oggi si rende necessaria a causa delle forzature, delle interpretazioni di parte, delle forme di ostruzionismo che l'attuale Presidente ha di volta in volta compiuto in tantissime adunanze.

Siamo convinti che un'interpretazione corretta, non di parte e non di comodo avrebbe consentito in ogni occasione uno svolgimento regolare, sereno e democratico dei vari incontri, rendendo superflua la discussione odierna.

Premettiamo alcune valutazioni sui punti oggetto di emendamento:

- 1) Viene proposta una nuova formulazione del punto g dell'art. 5 "Compiti e poteri del Presidente" nella parte che recita: il Presidente "autorizza le riprese audio-video delle sedute del Consiglio Comunale".

La nuova formulazione dispone:

- I gruppi consiliari non necessitano di autorizzazione presidenziale per le riprese*
- g) Il Presidente **"Autorizza i privati cittadini che intendono effettuare riprese audio-video delle sedute consiliari."**

***I gruppi consiliari sono liberi di effettuare le riprese con mezzi e personale propri da postazioni dislocate nell'area destinata al pubblico tale da non creare intralci al normale espletamento dei lavori consiliari.***

*de effettuare con propri mezzi e con personale e spesse a carico. la comunicazione relativa che riprese e per social. Il lavoro potrà essere effettuato, anche in forma verbale, e riportare del lavoro consiliari.*

La nuova formulazione di tale punto si rende necessaria a seguito delle lunghe e mortificanti attese per conseguire il rilascio di copia delle riprese effettuate. E' semplicemente impensabile impedire ai gruppi consiliari non solo di riprendere con propri mezzi le sedute consiliari, ma anche di ottenere in tempi brevi copia delle riprese al fine di consentire un legittimo riscontro con quanto riportato nei verbali delle sedute. Motivi di trasparenza impongono l'immediato rilascio ai consiglieri che ne fanno richiesta e la pronta pubblicazione sul sito internet del Comune nel rigoroso rispetto dei principi di imparzialità, obiettività e completezza, al fine di consentire in tal modo di rendere partecipi i cittadini dell'attività del Consiglio Comunale.

Alla luce di tali comportamenti cercheremo di adottare in tempi brevi un apposito regolamento che disciplini le attività di riprese audio-video garantendo la registrazione integrale di tutto ciò che avviene in consiglio comunale e la immediata pubblicazione sul sito del Comune per garantire ai cittadini il diritto di partecipazione alla vita amministrativa.

- 2) Integrare il punto 2 dell'art. 8 "Costituzione e composizione" delle Commissioni Consiliari permanenti con il seguente comma: ***Nel caso in cui vengano istituiti nuovi gruppi consiliari dopo l'istituzione della commissione, il Consiglio provvede alla rimodulazione dei componenti***".

L'inserimento di questa precisazione in un contesto più democratico sarebbe stata superflua. Si rende, invece, necessaria a causa dell'atteggiamento ostruzionistico esercitato dal Presidente in occasione della formazione del Gruppo Misto.

- 3) Il punto 3 dell'art. 21 "Diritto di iniziativa" è rimodulato come segue: "La proposta di deliberazione, formulata per iscritto ed accompagnata da una relazione illustrativa, ambedue sottoscritte dal consigliere proponente, è inviata al Presidente il quale la trasmette al Segretario Comunale per l'istruttoria e per l'acquisizione dei pareri di rito da parte degli uffici. Il Sindaco ne viene informato. La comunicazione è inviata per conoscenza ai Capi Gruppo. **Dopo essere stati acquisiti i pareri, favorevoli o contrari, il Presidente iscrive la proposta all'ordine del giorno del consiglio comunale indicando, con l'oggetto, il consigliere proponente**".

La nuova formulazione dell'art. 21 del regolamento vuole ribadire l'obbligatorietà (e non la personale discrezionalità del Presidente) di sottoporre all'esame del Consiglio Comunale le proposte di deliberazione purché munite dei prescritti pareri anche se questi risultano essere contrari.

Ci sembra utile riportare quanto a riguardo ha scritto nella sua relazione il funzionario che ha effettuato la sua recente visita ispettiva: "Al Presidente del Consiglio spetta soltanto la verifica formale affinché la richiesta provenga dal prescritto numero di soggetti legittimati, mentre è compito del Consiglio, nella sua totalità, la verifica circa la legalità della convocazione e l'ammissibilità delle questioni da trattare, salvo che si tratti di oggetto che, in nessun caso potrebbe essere messo all'o.d.g., in quanto impossibile o per legge manifestamente estraneo alle competenze dell'Assemblea. (T.A.R. Piemonte, Sez. II, 24 aprile 1996, n. 266).

- 4) Modificare il punto 1 dell'art. 44 "Deposito degli atti" come segue: "Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria comunale od in altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione, **il giorno stesso della convocazione** o almeno 24 ore prima del consiglio in caso di convocazione d'urgenza".

La presente modifica ha lo scopo di consentire un lasso di tempo maggiore ai consiglieri per esaminare gli atti ed evitare inutili andirivieni dall'ufficio di segreteria.



***COMUNE DI VILLALBA***  
***(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)***

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 18 del 21 MAG. 2013

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.46 DEL  
28/09/2007.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE  
"MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Approvato con delibera consiliare n. 46 del 28/09/2007"

Premesso che con delibera consiliare n. 46 del 28/09/2007 è stato approvato il Regolamento del Consiglio Comunale di Villalba;

Considerato, per le esperienze vissute, che risulta necessario regolamentare meglio l'attività consiliare, rendendola più collegiale e trasparente;

Visti :

l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

la L.R. 48/1991 art.1, comma 1 lett. e);

la L.R. 10/1993 art.78;

la L.R. 26/1993 art.2;

la L.R. 4/1993 art.2;

il T.U.E.L.;

l' O.R.E.L.;

lo Statuto;

si propone

di **modificare** i seguenti articoli del vigente regolamento del Consiglio comunale approvato con atto deliberativo consiliare n. 46 del 28/09/2007:

1) Aggiungere all'articolo 6 il punto 6):

**6) I gruppi consiliari non necessitano di autorizzazione presidenziale per le riprese audio-video delle sedute da effettuare con propri mezzi e con personale espressamente incaricato.**

**La comunicazione relativa alla ripresa e al personale utilizzato potrà essere effettuata, anche in forma verbale, all'apertura dei lavori consiliari.**



- 2) Integrare il punto 2 dell'art. 8 "Costituzione e composizione" delle Commissioni Consiliari permanenti con il seguente comma: ***Nel caso in cui vengano istituiti nuovi gruppi consiliari dopo l'istituzione della commissione, il Consiglio provvede alla rimodulazione dei componenti***".
- 3) Il punto 3 dell'art. 21 "Diritto di iniziativa" viene rimodulato come segue: "La proposta di deliberazione, formulata per iscritto ed accompagnata da una relazione illustrativa, ambedue sottoscritte dal consigliere proponente, è inviata al Presidente il quale la trasmette al Segretario Comunale per l'istruttoria e per l'acquisizione dei pareri di rito da parte degli uffici. Il Sindaco ne viene informato. La comunicazione è inviata per conoscenza ai Capi Gruppo. ***Dopo essere stati acquisiti i pareri, favorevoli o contrari, il Presidente iscrive la proposta all'ordine del giorno del consiglio comunale indicando, con l'oggetto, il consigliere proponente.***
- 4) Modificare il punto 1 dell'art. 44 "Deposito degli atti" come segue: "Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria comunale od in altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione, ***il giorno stesso della convocazione*** o almeno 24 ore prima del consiglio in caso di convocazione d'urgenza".
- 5) Modificare il punto 4 dell'art. 71 "Esito delle votazioni" come segue: ***In caso di parità di voti la proposta non è approvata.***
- 6) Sostituire il punto 5 dell'art. 71 "Esito delle votazioni" come segue: ***Una proposta di deliberazione che sia stata respinta o non approvata non può essere ripresentata prima di trenta giorni, salvo che vi siano introdotte modifiche sostanziali o vi sia presentata una esplicita richiesta scritta di riesame da parte della maggioranza dei componenti del consiglio comunale.***



Stefano Savi



La presente proposta di deliberazione è stata predisposta su iniziativa dei gruppi consiliari "Villalba Futura" e "Gruppo Consiliare Misto".

IL SINDACO/ L'ASSESSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

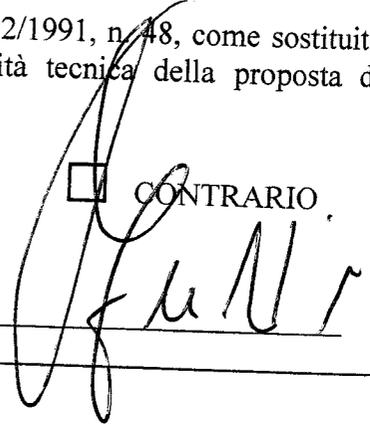
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 20/05/2013

Il Responsabile dell'Area



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al  
\_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi